Anno XII. TORINO, Mercoledì 23 Ottobre 1878 Num. 292.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia	32 —	16 —	8 20
per Posta	40 —	20 —	10 20
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	26 —	13 —	6 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 57 Sem. 29 Trim. 14.
Stati Uniti . . . . . » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Pressata con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, li abbrucia.)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 23 OTTOBRE 1878.

ITALIA

Il testo del verbo — La sostanza non cambia — L'on. Conforti ed i Circoli Barsanti — Sequestro del Dovere *— Principio di anarchia — Lettera dell'on. Paternostro.*

Il testo *scritto* del discorso di Pavia è venuto fuori, finalmente, nelle colonne del *Diritto*.

È una dizione più accurata, più estesa per abbondanza di parole; ma non ci pare che valga a modificare di molto la prima impressione prodotta dal sunto telegrafico della Stefani. Ci può essere qualche frase mutata, qualche aggiunta creduta opportuna; ma in complesso la sostanza è identica.

Fu notata con piacere la frase affettuosa dedicata alla memoria del Gran Re defunto; frase che nel pretesto testo dato dalla *Ragione* era stata *dimenticata*.

Tra le aggiunte si nota pur questa: « L'autorità governativa invigilì perchè l'ordine pubblico non sia turbato; sia inesorabile nel reprimere, non arbitraria nel prevenire. »

A differenza del sunto della Stefani, le spese militari sono chiamate *inevitabili*. Il che tenderebbe a persuadere che questo fosse il vero epiteto usato dal Cairoli.

Come poi fosse entrato nel sunto telegrafico l'epiteto d'*improduttive*, ce lo spiegherebbe colle seguenti parole un corrispondente della *Perseveranza*: « Persona cui debbo per mille ragioni prestar fede completa, mi assicura che il Presidente del Consiglio non ha veramente chiamate *improduttive*, bensì *inevitabili* le spese necessarie all'esercito ed alla marina. Come venne fuori dunque l'*improduttive* della prima versione del discorso, e come mai l'on. Cairoli si servì dell'epiteto *inevitabili* per contrapporlo a quello di *produttive* da lui attribuito ad altre spese? Credo di potervi spiegare questo mistero senza paura di essere contraddetto. Il Presidente del Consiglio parlando a Pavia si servì di alcune cartoline scritte, solamente una volta, nella prima metà del discorso. Allora, le hanno dette e ripetute molti giornali, tirò fuori di tasca qualche cosa di scritto. I giornali però non hanno detto che quelli appunti erano stati scritti dall'on. Doda, l'Arimane, il genio malvagio del Ministero; ed al Doda si deve l'invenzione tanto amena delle spese *improduttive*.

« La parola dispiacque però al Presidente del Consiglio, che lì per lì la sostituì con l'altra, e chiamò *inevitabili* le spese stanziate nei bilanci della guerra e della marina. Ma mentre il Presidente del Consiglio parlava, il suo capo di Gabinetto comm. Casanova trasmetteva mano mano all'Agenzia Stefani il sunto del discorso servendosi degli appunti datigli dall'on. Cairoli, nonchè di quelli dall'onorevole Doda. Quando si fu a parlar delle spese produttive e di quell'altre, il commendatore Casanova trovò *improduttive* sulle cartoline del Ministero delle finanze, e telegrafò *improduttive*. »

V'ha però chi osserva che, pur battezzate per *inevitabili*, le spese per l'esercito e la marina non hanno lasciato per questo di formare una categoria speciale diversa da quella che include le spese produttive.

Del resto, secondo il *Presente* di Parma, non è già questa parola che indusse il Ministro della guerra a ritirarsi, ma « la ragione principale e forse unica delle sue dimissioni sta nell'annunzio fatto nel banchetto di Pavia della presentazione della legge elettorale. — L'on. Bruzzo ritiene che non sia nei poteri dell'Assemblea legislativa il modificare un articolo dello Statuto; imperocchè nel nuovo progetto l'età per essere elettori è portata a 21 anni, mentre lo Statuto la fissa a 25. »

***

La voce delle dimissioni dell'on. Conforti, che ieri abbiamo riferita, da taluni è smentita, da altri affermata. Così dicasi dell'on. De Sanctis.

Comunque sia, ed anche accettando di rimanere nell'éramai sfasciato Gabinetto, pare che l'on. Conforti non partecipi le idee de' suoi colleghi a proposito dei Circoli Barsanti e di coloro che si fanno ad eccitare l'esercito all'indisciplina. Ieri l'altro fu sequestrato a Roma il giornale *Il Dovere* per un articolo in cui tessava l'apologia del caporale Barsanti; e, parlando dell'esercito, mostrava che in esso manca la disciplina morale, che non si comanda col bastone, ma si ispira, si concilia con la fiducia, e che questa fiducia *manca alla monarchia*. Stando le cose come esso se le figura, crede inutile rimediarvi con efficaci e arbitrari provvedimenti, come quello di aver sottoposto i Circoli Barsanti all'autorità giudiziaria. Questo si chiama parlar *chiaro!* Inoltre, nell'annunziare il sequestro, il *Dovere* aggiunge che farà un'edizione clandestina dell'articolo incriminato, e partecipa la costituzione di un nuovo Circolo Barsanti a Lucca. — E avanti!

Il fatto però del sequestro va attribuito al Ministro guardasigilli, ed è prova ch'egli non accetta punto tutte le teorie radicali de' suoi colleghi, nè sa piegarsi a concessioni che potrebbero diventar disastrose, se perdurassero. Quindi si capisce che la sua posizione, a questo proposito, si faccia ogni giorno più imbarazzante.

***

Intanto la crisi continua a restare aperta, nè sappiamo quando vorrà chiudersi. Inutile ripetere le varie liste di nomi *ministeriabili* che si mettono innanzi.

La presente crisi, dice il *Popolo Romano* — organo del Depretis, — è più difficile e delicata che non sia stata mai altra nella nostra storia parlamentare. Non si tratta di un dissenso sorto per una questione particolare d'indirizzo amministrativo, finanziario o politico, e che rimane entro i limiti del nostro diritto costituzionale, ma di una questione che esce da questi limiti, e in cui si tratta della base fondamentale del nostro Stato.

« Si salvi la monarchia! » ecco qual è il vero significato della dimissione offerta dai tre ministri di parte temperata. La formola, come tutte le formole, può sembrare eccessiva, ma la cosa in fondo è questa, e non altra. Ma allora il ministro Cairoli coi colleghi che rimangono che cosa sono? « Noi abbiamo molta stima degli onorevoli De Sanctis e Conforti, prosegue il *Popolo*, e non vogliamo punto mettere in dubbio la lealtà *intenzionale* dello Zanardelli e del Cairoli. Può essere che il presente caso non sia che un capitolo della filastrocca dell'*inconsapevole*. Questi quattro ministri si ripeteranno nel loro animo i migliori amici della monarchia costituzionale, e sarà una loro persuasione sinceerissima e lealissima che la esistenza della monarchia in Italia non si possa più prolungare che circondandola, come dicono i loro giornali, di istituzioni repubblicane. Noi pensiamo che la libertà assoluta e illimitata di riunione valga così poco a consolidare la monarchia, come a fondare la repubblica; per noi questo non è che il principio dell'anarchia permanente. Senza entrare dunque nella consapevolezza e nelle intenzioni dei ministri, che per ora non sono dimissionari, diciamo che la loro politica interna quando non sia arrestata sul pendio in cui si è messa, costituisce un pericolo estremo per le istituzioni della monarchia costituzionale. — Qualunque sia l'animo e l'intenzione, questa è la logica dei fatti. »

Anche il *Bersagliere* pubblica una lettera molto rimarchevole del deputato Paternostro, sopra i pericoli dei moti del radicalismo contro la monarchia e gli ordini legali. Lo scrivente combatte i concetti sul diritto di riunione e di associazione svolti nel discorso di Pavia; dice che l'allargamento del voto, quale lo vorrebbe il Ministero, condurrebbe alla tirannia delle plebi; qualifica l'istituzione dei tiri a segno una quarantottata, e uno strumento efficacissimo alla demolizione delle istituzioni; conchiude che è arrivato il tempo in cui tutti i veri liberali si colleghino per resistere alla valanga irrompente.

ELENCO UFFICIALE
dei premi toccati agli espositori italiani
CHE CONCORSERO
all'Esposizione Internazionale di Parigi (1878).

Il nostro corrispondente parigino s'è affrettato a procacciarsi e a spedirci un primo esemplare dell'*Elenco ufficiale delle ricompense* date all'Esposizione universale di Parigi.

E noi a nostra volta ci affrettiamo a estrarne l'elenco ufficiale degli espositori italiani; e, per completare e correggere il primo elenco pervenutoci per telegramma e pubblicato ieri, lo offriamo immediatamente ai nostri lettori, certi di far loro cosa gratissima, e perchè sia pubblicamente conosciuto il nome dei coraggiosi e intraprendenti connazionali che con sacrifizio e spese concorsero a tener alto in alcune classi il prestigio del nome italiano.

GRUPPO I. — **Opere d'arte.**

CLASSE 1ª e 2ª. — *Pitture diverse e disegni.*
Medaglia d'onore — A. Pasini.
Medaglia di 1ª classe (oro) — G. de Nittis.
Medaglia di 2ª classe (argento) — E. Pagliano.
Medaglia di 3ª classe (bronzo) — Girolamo Induno, A. Botta.
Menzione onorevole — A. Vertunni.
Diplomi in onore di artisti morti — Faraffini, Fracassini.

CLASSE 3ª. — *Sculture e incisioni su medaglie.*
Medaglia d'onore — G. Monteverde.
Medaglia di 1ª classe — B. Civiletti.
Medaglia di 2ª classe — R. Belliazzi, G. Ginotti.
Medaglia di 3ª classe — A. Borghi, A. Bortona.
Menzioni onorevoli — E. Ferrari, E. Maccagnani, D. Tabacchi.

CLASSE 4ª. — *Disegni e modelli d'architettura.*
Seconda medaglia — M. Treves.
Terza medaglia — G. Ferrario.
Menzioni onorevoli — L. Boffi, A. Buniri.

CLASSE 5ª. — *Incisioni e litografie.*
Menzione onorevole — A. Gilli.

GRUPPO II. — **Educazione ed insegnamento.**

CLASSE 6ª. — *Educazione del fanciullo. — Insegnamento primario.*
Medaglia d'oro — F. Cerboni, Città di Milano, Ministero dell'istruzione pubblica, Città di Roma, Rossi pei laboratori-scuole di Schio.
Medaglia d'argento — Scuola di disegno industriale per le donne a Torino; Istituto dei ciechi di Milano; Istituto dei sordo-muti; Museo di Murano diretto dall'abate Zanetti; Città di Palermo; G. B. Paravia; Società ginnastica di Torino; Società delle Scuole professionali di Milano; Società degli Asili d'infanzia di Milano; Sonzogno; Sotto-comitato per l'Esposizione universale a Torino.
Medaglia di bronzo — E. Castelli; Scuole di disegno e d'architettura per gli operai di Torino; Scuola di disegno industriale per le donne a Genova; Istituto Principe di Napoli; Giardino d'infanzia della signora Schwabe a Napoli; Lega d'insegnamento a Verona; D. Martuscelli; P. G. Musso; Orfanotrofio femminile a Milano; F. Parisini; Schiaparelli e Mayr; Società centrale degli operai a Cento; Società centrale degli operai a Milano; Società centrale degli operai a Napoli; Società delle scuole popolari dei giovani a Firenze; Società degli orefici a Milano; Società delle sale d'asilo pei fanciulli israeliti a Roma; Vincenzo de Castro.
Menzioni onorevoli — G. B. Barbirolli, E. Cann, Fab. di Bruno, professore S. Giordano, Istituto delle Figlie della Carità a Modena, Istituto Strachan pei ciechi a Napoli, Istituto svizzero internazionale a Genova, Inverardi, Giardino d'infanzia a Vicenza, Comune di Pieve di Soligo, Ravasio, Russel Junior, Sala d'asilo San Marziale a Venezia.

Ai collaboratori.
Medaglia d'argento — A. Colla, Felicita Morandi, prof. Sacchi.

CLASSE 7ª — *Organizzazione e materiale dell'insegnamento secondario.*
Medaglia d'oro — Scuola d'arti e mestieri di Sesto Fiorentino, Scuola di Murano pei merletti, Scuola di scultura in legno di Firenze, Scuola delle miniare d'Igienus, Ministero dell'istruzione pubblica, Città di Pavia.
Medaglia d'argento — L. Rossi.
Medaglia di bronzo — G. Dacci, Mori, P. Platania.
Menzioni onorevoli — G. Fiorino, D. Gatti, E. Krakamp, C. Maglioni, Municipio di Roma e Palazzo, Sonzogno.

CLASSE 8ª — *Organizzazione, metodi e materiale dell'insegnamento secondario.*
Diploma equivalente ad una grande medaglia — Società di geografia d'Italia a Roma.
Medaglia d'oro — Abbazia di Monte Cassino, Amministrazione dell'agricoltura nel Ministero dell'interno, Ministero dell'istruzione pubblica, Museo civico del marchese Doria.
Medaglia d'argento — G. Chizzolini, Forcella, Giglioli, U. Hoepli, dottor E. Marini, comm. Salazaro, Scotti, H. P. Trois.
Medaglia di bronzo — Scuola d'ostetricia a Milano, Latino de Natali, dott. F. Manassei, Sacheri, G. Sangalli, Sellaro.
Menzioni onorevoli — Chev. G. Jervis, T. Scalzi.

CLASSE 9ª — *Stampa e libreria.*
Medaglia d'oro — Civelli Giuseppe.
Medaglia d'argento — Gaspare Barbèra, U. Hoepli, Frati Mechitaristi (Armeni), E. Sonzogno, Unione tipografica torinese, Vallardi.
Medaglia di bronzo — Abbazia di Monte Cassino, Ariani e Landi, V. Bona, F. Casanova, fratelli Dumolard, F. Lucca, Nistri Titus e Comp., Paravia e C., Tito Ricordi, Libraria Spithoever, Tipografia della reduzione militare di Savona, Tipografia dei sordo-muti di Genova, Vigo, Zanichelli.
Menzioni onorevoli — G. de Angelis e figli, Camillia e Bartolero, P. Carrara, H. del Maino, F. Giannini, V. Malaner, G. P. Mariotti, A. Morano, A. F. Negro, L. Pedone-Lauriel, Tipografia Elzeviriana.

Ai collaboratori dell'industria privata.
Medaglia di bronzo — P. Carnesi, direttore della stamperia Civelli di Firenze; C. Moretti, direttore della stamperia Civelli di Milano.
Menzione onorevole — Arpinelli, contro-mastro proto della stamperia Sonzogno; Galli, Langeredet e Marconi, contro-mastri della casa Sonzogno.

CLASSE 10ª. — *Carta, legatoria, materiale delle arti della pittura e del disegno.*
Medaglia d'oro — A. Binda, Cartiera Italiana.
Medaglia d'argento — Binetti Federico e C., B. Hodari e C., Nocca e Pellegrini, B. Nodari.
Medaglia di bronzo — Alman Felice, Armani Felice, Società delle Cartiere Meridionali, Giuseppe Civelli, Antonio Fornari, G. Gnocchi, G. Richetta, Ripamonti Carpano.
Menzione onorevole — Bazzano Giacomo, Diletti Giovanni, C. Ferrino, H. Marghini, F. Micotti, F. Ormenigo, P. Rossi, G. C. Sonzogno e C. F. Tadini.

CLASSE 11ª. — *Applicazione usuale delle arti al disegno e della plastica.*
Medaglia d'oro — Frullini.
Medaglia d'argento — Ministero delle finanze.
Medaglia di bronzo — Alcantarina, Bassi Andrea, Bruno e Salomone, G. Capra e figli, Garnier-Valletti, Traballesi.
Menzione onorevole — Airaghi e Boni, Smorti Pietro e C., Torsi Andrea, Trari Mariano.

Ai collaboratori:
Medaglia d'argento — Bigola (Ministero delle finanze).

CLASSE 12ª. — *Prove ed apparecchi di fotografia.*
Medaglia d'oro — Brusa.
Medaglia d'argento — Fratelli Alessandri, Fratelli Alinari, G. Ambrosetti.
Medaglia di bronzo — Angiolini e Tamiasello, Boggio, Rossetti.
Menzione onorevole — Rossi Vittorio, M. Dassi, C. Fratacci, F. Guidi, P. Guidi, G. Jancovich.

CLASSE 13ª — *Strumenti di musica.*
Medaglia d'argento — A. Ruffini.
Medaglia di bronzo — Bedini e Gigli, Brizzi e Nicolai, Lifenti, De Lorenzi, Mola, Rossler, Santucci, Sonzogno, G. Trevisan.
Menzione onorevole — E. Rafanelli, De Toni, Venturini.

CLASSE 14ª — *Medicina, igiene ed assistenza pubblica.*
Medaglia d'argento — Istituto pei rachitici diretto dai dott. Pini e Marini.
Medaglia di bronzo — Biondetti, Borriglione fratelli.
Menzioni onorevoli — F. Chiossone, Ospedale marittimo piemontese di Lesmo (Torino), U. Testi.

CLASSE 15ª — *Strumenti di precisione.*
Medaglia d'oro — Officina Galileo.
Medaglia d'argento — Salmoiraghi, Spana Gaetano.
Medaglia di bronzo — Istituto tecnico di Firenze, Mensini, Ponti Carlo, S. Vecchi.
Menzioni onorevoli — F. di Bruno, Canzi, Manelli, Prosperi, Sardi, Zorzi.

CLASSE 16ª — *Carte ed apparecchi di geografia e corografia.*
Diploma d'onore equivalente ad una grande medaglia — Ufficio geologico reale d'Italia, Istituto topografico reale militare.
Medaglia d'oro — B. Gastaldi.
Medaglia d'argento — Prof. C. Mayer, Pozzi, prof. Torquato Tamarelli.
Medaglia di bronzo — Carioni (commercio generale), Salvatto e Maschio, Scarabelli, Gommi Flaminio.
Menzioni onorevoli — Catane, Cherubini, Lotti e Destefani, Segnenza, De Stefani.

GRUPPO III. — **Mobili ed accessori.**

CLASSE 17ª e 18ª. — *Mobili di lusso ed a buon mercato; opere da tappezziere e da decoratore.*
Medaglia d'oro — Compagnia di vetri e mosaici di Venezia e di Murano, L. Frullini, G. B. Gatti, Fabbrica Bosarsi, Salviati e C.
Medaglia d'argento — R. Barbetti, P. Bar-

---

1. APPENDICE

NOZZE ALGERINE

Di tutte le belle città d'Algeria, Kasrah è indubbiamente la più leggiadra, perchè in tutte le sue vie zampillano fontane, cosa rara in Africa.

Da qualunque parte si volga lo sguardo, si ha dinanzi una scena magnifica e varia: il mare, la pianura, i monti, burroni erbosi e boschivi, in fondo ai quali scendono ruscelli ombreggiati da leandri.

Tutte le case sono basse, quadrate e bianche.

Non vi son tegole dai colori cupi o chiassosi. Gli edifizi di Kasrah hanno cupole, minareti, terrazze di biancheza abbagliante, ove si va la sera a respirare il fresco; e su cui è dato scorgere, di quando in quando, una Moresca dalle splendide vesti.

Le vie sono ampie e diritte, ombreggiate da platani o da carrubi, i cui rami allacciati formano una vôlta di verzura. Negli ardori della state, quando la polvere è così spessa che soffoca il rumore dei passi, ed il sole così ardente che gli animali ricusano di camminare, gli abitanti di Kasrah circolano a loro bell'agio sotto le fresche ombre delle vie, e gli animali ripigliano coraggio dissetandosi ai ruscelletti che scorrono lungo ogni fila d'alberi.

Situata ad una lega dal mare, ed un po' sull'alto, la città vede stendersi ai suoi piedi l'azzurro senza orizzonte del Mediterraneo. A tergo, il maestoso Atlante s'offusca o s'indora secondo i capricci del sole. A destra, la pianura mostra in estate le sue ricche messi, in autunno il suo suolo rossiccio ed arso, in inverno, il che vale a dire in primavera, le verdi promesse dei prossimi raccolti. A sinistra, finalmente, le ultime ondulazioni dell'Atlante, solcate da profonde crepature, si presentano come vasti gradini di verdura e di roccie e vanno morendo nel mare.

Le colline sono qua e là tempestate di bianche case di campagna, alcune di costruzione recente, e la maggior parte antichissime, in cui risiedevano un tempo i Mori arricchitisi nel commercio dei broccati e delle pietre preziose.

Nulla è più grazioso di quelle numerose abitazioni così varie d'aspetto. Le une, avviluppate dalla verzura, fanno appena capolino attraverso il fogliame nebbioso e dorato dei giuggioli. Altre sono circondate da alti ed eleganti palmizi le cui teste frementi, inchinandosi al soffio della brezza vespertina, paiono vasti ventagli destinati a rinfrescarle, come quelle penne di struzzo che si agitano in silenzio vicino ad una Moresca addormentata. Altre, finalmente, completamente libere da verzura, s'ergono orgogliose al sommo di una rupe isolata. Più belle e più antiche, queste ultime comunicano all'anima una specie di malinconia mista di rimpianti quando la mente li ripopola coi loro abitanti antichi e rievoca il loro splendore passato.

Vi si ricorda il Moro dal bel volto, dalla fronte severa, appoggiato allo schienale ricamato in oro della sua sella, entrare rapidamente sotto l'androne; quindi salire a passi lenti le ampie scale di maiolica; quindi stendersi sui cuscini di seta ed assaporare il caffè ed il *kief* (riposo) che gli procurano sogni incantevoli.

Vi si ricorda ancora, prigioniera fra le alte muraglie, la Moresca spoglia dei suoi veli e dei suoi *haik*. Vestita d'oro e di seta dai vivaci colori, col collo, le braccia ed il capo sovraccarichi di perle e di diamanti, la si vede ancora errante sotto le gallerie immense; si odono le sue scarpine ricamate in oro battere la maiolica dei pavimenti, o le sue babbuccie scivolare leggermente sul tappeto d'Oriente. La si rivede sotto i cipressi del giardino, sotto i viali d'aranci che profumano l'aria; la si rivede stringere colle sue dita cariche di anelli le sbarre della finestra ed appoggiare la fronte contro quella barriera irruggianita, attraverso la quale l'occhio più acuto o più innamorato non saprebbe distinguere una donna da un'altra. La si rivede la sera, sul terrazzo, interrogare coi suoi grandi occhi neri il cielo, il mare, il paese tutto intiero. Chissà se, nel fondo del suo cuore, non s'agita un celato desiderio di guizzare sulle onde come quelle barche di cui vede le vele, un confuso rammarico di non poter correre sui sentieri in cui da lontano, assai da lontano, vede passare e ripassare quelli che posseggono la sola cosa che a lei venga ricusata: la libertà!

Per fortuna, tutti quei quadri che evoca la vista delle cupole bianche e delle terrazze di quelle vecchie dimore non sono soltanto nel dominio della immaginazione. La maggior parte di quelle campagne sono, è vero, state strappate ai loro proprietari al tempo della conquista dell'Algeria e sono diventate preda legittima ed illegittima degli invasori; alcune di quelle bianche ville sono però rimaste nelle mani dei Mori, e sono ritornate nelle loro mani dipoi.

Ad ogni modo, certo si è che Mustafà Ben Abd-er-Rahman abitava al sommo di una collina, in fondo al quartiere arabo di Kasrah, un antico palazzo isolato e magnifico, circondato da tanti cactus e aloè quanti ne occorrevano per proteggere sua moglie, la bella Urida. Il *sceikh* Mustafà, amato per la sua giustizia, era temuto per la sua severità, la sua gelosia e la sua violenza. Egli aveva inoltre un fratello, Cadur, che viveva con lui e gli rassomigliava in tutto. Quei due uomini valorosi inspiravano il rispetto agli indigeni, ed anche ai coloni, che li amavano anche a causa della loro benevolenza verso i Francesi.

Mustafà aveva 35 anni e Cadur 18. Educato da suo fratello, Cadur era già un uomo, ed un uomo serio.

Quel giorno, il tempo era fresco, e tuttavia il sole, più luminoso che mai, accarezzava co' suoi raggi le bianche case di Kasrah. Alcuni Arabi, seduti oziosamente sopra una stuoia davanti alla loro bottega, colle gambe p'egate in croce a foggia orientale, con un fiore dietro l'orecchio, fumavano un cigaretto solfeggiando una delle loro cantilene monotone e stridule in quattro o cinque note ed in ventiquattro strofe. I cameli, ascendendo o discendendo le strade, allungavano il loro collo flessuoso fino ai rami più bassi dei carubi, mentre i loro padroni, ritti alla porta d'un caffè moro, ritempravano le loro forze in una tazza di quel caffè untuoso e profumato che non si beve in altro luogo che in Oriente.

Il suono lontano d'una musica strana venne tosto a turbare quella calma. Tosto tutti i fanciulli della città, francesi, arabi, ebrei, negri o mori, nudi, vestiti pulitamente, o cenciosi, si precipitarono mandando acute grida verso il luogo da cui la musica partiva. Questa s'avvicinava lentamente, tacevа un momento, e quindi, in mezzo a risa selvagge, veniva ripresa con un nuovo vigore; ora più sorda, ora più strepitosa, essa proveniva dal laberinto tortuoso del quartiere arabo.

Finalmente una massa compatta sbucò al piede della collina su cui sorgeva il palazzo di Mustafà, e si poterono allora vedere gli artisti di quell'orchestra singolare.

(*Continua*).

zanti, A. Caponetti, A. Cheloni, E. Galani, cav. L. e A. Gargiulo, prof. F. Morini, G. Roccheggiani, F. Romanelli, G. Scappini, G. Turrini.

Medaglia di bronzo — F. Angiolini, S. Barni, D. Bedendo, G. Bertolotto e P. Zerbini, G. Betti, Bonnanno-Zuccaro, G. Brambilla, . Coro, C. Corbetta, L. Descalzi, cav. L. Gallandt, D. Giovanni, M. Jung, fratelli Levera, G. B. De Lotto, A. Luraschi, Mariotti-Fantoni e C., A. Matarelli, G. Montelatici, R. Ottaviano, Podio, C. Pucci, S. Ricciarelli, B. Romagnani, A. Sandrini, F. Tosa.

Menzioni onorevoli — V. Alfano, fratelli Alfano, V. Arrigoni, C. ed E. Bernacchi, Boncinelli e figli, G. Canepa, P. Carrara, A. Catalano, Cavalensi e Botti, L. e G. Cavallaro, A. Civita, G. De Cupertinis, M. Del Tedesco, E. Descalzi Campanino, G. Descalzi Campanino e figli, B. e G. Dubini, Elli Luigi, A. Falcini, Fasole, P. Franci, T. Francolini, G. Gallarotti, V. Garassini, Gargiulo, A. Gargiulo e C., Gherardi, Ghibellini fratelli, Gorini e Nidi, Li Pira Mayer, Lodini fratelli, Mayer e C., Merlini fratelli, E. Montanelli, L. Novelli e C., L. Olivieri, F. Pegrassi, Pia Casa di lavoro di Firenze, F. Polli, L. Rampin, A. Rizzi, G. B. Ronco, S. Salomoni, B. Sanguinetti, G. Sarmoria, N. Scarselli, Società musiva veneziana, S. Torelli, F. Vichi, C. Vichi, Zari e C.

Ai collaboratori.

Medaglia di bronzo — F. Novo, capo di laboratorio della casa Salviati.

Menzione onorevole — Barovsero, disegnatore della casa Salviati.

Classe 19ª — *Cristalli e vetri.*

Diploma d'onore equivalente ad una grande medaglia — Vetri e mosaici della provincia di Venezia.

Medaglia d'oro — Compagnia generale dei vetri di Venezia-Murano.

Medaglia d'argento — L. Radi, Salviati e Comp.

Medaglia di bronzo — D. Bassolin, M. Candiani, T. Olivotti.

Menzioni onorevoli — D. Bedendo, Olivieri, Tommasi e Gelsomini, Weverbek.

Classe 20ª — *Ceramica.*

Medaglia d'oro — Ginori-Lisci.

Medaglia d'argento — T. Castellani, G. Spinaci.

Medaglia di bronzo — Bennucci e Latte, Delange, conte A. Feraiani.

Menzioni onorevoli — Airaghi e Boni, A. Boni, A Farina e Figli, M. Giustiniani, Minghetto e Figli.

Classe 21ª — *Tessuti, tappezzerie ed altri tessuti di ammobigliamento.*

Medaglia di bronzo — G. Costamagna, Fratelli Lavora — G. B. Trupolin.

Classe 22ª — *Carte dipinte.*

Medaglia di bronzo — Stabilimenti del Fibreno.

Classe 23ª — *Coltelleria.*

Medaglia di bronzo — L. Sella e Fratelli.

Menzione onorevole — L. Fugini.

Classe 24ª — *Oreficeria.*

Nessun premiato.

Classe 25ª — *Bronzi d'arte, Fondite d'arti diverse, Metalli compatti.*

Medaglia d'argento — L. Brun, C. Calvi, A. Castellani, G. Michieli, Nelli Alessandro.

Medaglia di bronzo — M. Amodio, P. Franci, Orfanotrofio di Venezia, G. Rizzi.

Classe 26ª. — *Orologieria.*

Medaglia di bronzo — L. Beccarelli, G. Sommaruga.

Menzione onorevole — Padre G. B. Embriaco, L. Pardon.

Classe 27ª. — *Apparecchi e metodi di riscaldamento ed illuminazione.*

Medaglia di bronzo — Dott. Romanin Jacur.

Classe 28ª. — *Profumeria.*

Medaglia di bronzo — P. Bortolotti, F. Genevois e figli.

Menzione onorevole — C. Casamorati, Casa Gilbert, A. Migone e C.

Classe 29ª. — *Mercerchini, lavori da stipettaio e da panieraio.*

Medaglia di bronzo — Labriola Luigi, Labriola Mariano ed A. fratelli.

Menzione onorevole — Macchi e Mingoni.

GRUPPO IV. — **Tessuti, Vestimenta ed accessori.**

Classe 30ª — *Fili e tessuti di cotone.*

Medaglia d'argento — Schlaepper, Vanner e Comp.

Medaglia di bronzo — Assetti Fratelli, Gérard Fratelli, Prada, Rambergi e Comp.

Menzioni onorevoli — Barr, Abrate e Comp., G. V. Gentiluomo e Comp., Ghezzi e Betta, Lavissa Luigi, Lenmann Giacomo, Ripamonti Giovanni, E. Scheller e Comp.

Classe 31ª — *Fili e tessuti di lino, di canapa, ecc.*

Medaglia d'oro — Linificio e Canapificio nazionale.

Medaglia di bronzo — G. Casa, Gérard Fratelli, R. Pozzolini e Figli.

Menzioni onorevoli — D'Andrea, Assetto Fratelli, N. Bianchi e fu Vincenzo, A. Nadini, Fratelli Remaggi.

Classe 33ª. — *Fili e tessuti di lana pettinata.*

Nessun premiato.

Classe 33ª. — *Fili e tessuti di lana cardata.*

Medaglia di bronzo — Burlamacchi.

Menzione onorevole — A. Barbarulo.

Classe 34ª. — *Sete e tessuti di seta.*

Diploma d'onore equivalente ad una grande medaglia — Camere di commercio di Como, Milano e Torino.

Medaglia d'oro — Barbaroux fratelli e figlio, G. e C. Bressi, Fratelli Ceriana, F. Chicco, H. Kaller, Meyer e C.

Medaglia d'argento — Alberti fratelli; Bernasconi e C.; Bertolotti-Corti e C.; Canzani e C.; G. B. Denegri; M. G. Diena; fratelli De Ferrari; Filatura di Meina, diretta dal signor Lebegot; E. e P. Gavazzi; A. e C. Gaydon; A. Gianzini; C. Kechler; Lanzani e C.; Levera fratelli; P. e C. Marini; Mondelli figlio e genero; Paladini e Goretti; G. Perlasca e M. Rossi; E. ed F. Sega; S. Erede Sinigaglia; Società di filatura dei bozzoli prodotti di seta a Milano; T. Stucchi; Vagnone fratelli, V. Zatta.

Medaglia di bronzo — V. Adreani, A. Agudio, A. Astesani e C., L. Baldini, G. B. Ballati, Fratelli Bonacossa, Borelli e Perenoco fratelli, Braghienti e C., Braida e Colombo, Brancalari, G. Cappatelli, Conte Carli e figli, Cerri Bourcard e C., Camera di commercio e d'industria a Roma, Fratelli Cimbardi, Cascia e Morosetti, P. Dalla Pozza, A. Dolara, C. Dondi, Fratelli Ducos, F. Galelli, P. Fortunato, E. Gaddum, G. e C. Ginesi, A. Giretti, A. e G. Grauss, G. Gregorina, A. Lardinelli, Levi Donato e figli, G. Magni, A. Marchesini, G. Martinelli, Mazzucchelli e Castelupi, G. Monni, R. Montagna Sartori, G. Montecucco, Fratelli Nieri, L. Nobili, R. Olivetti, E. Piccaluga, A. Pozliani, L. De Rossi, Santini, Scalini, G. B. Trapolin, G. Trieste, Fratelli Tubino, A. Wedeniseff, A. Zanuso.

Menzioni onorevoli — N. Aducci, Camera di Commercio d'Avellino — G. Goria, Cavaliere E. Griffoli, Cav. A. Incerti, L. De Marchi, F. Merighi, Società per la filatura dei bozzoli a Cologna-Veneta, O. Vitalini.

Ai collaboratori.

Medaglia d'argento — A. Beaux, direttore delle officine di M. L. Payen e Comp.; Vesson, direttore dei signori L. Martin e Comp.

Medaglia di bronzo — F. Bertrand, direttore della fabbrica dei signori Pallmat e Testenoire.

Menzioni onorevoli — Cantù, direttore della filatura dei signori Arlès, Dufour e Comp.; Clara, id.

Classe 35ª — *Scialli.*

Nessun premiato.

Classe 36ª — *Merletti, tulli, ricami e passamani.*

Medaglia d'argento — Scuola di merletti di Burano, Società manifatturiera dei merletti veneziani.

Medaglia di bronzo — Amministrazione delle carceri, Bonini Marianna, Levera fratelli, Orfanotrofio femminile di Milano.

Menzioni onorevoli — Campodonico e Navone, F. Carnaghi, signora T. di Lenna, Marini e Monticelli, Y. Valerio.

Classe 37ª — *Berretti e biancheria, oggetti accessori di vestimenta.*

Medaglia d'argento — E. Beati, E. Bossi, Fratelli Fioro, G. Gilardini.

Medaglia di bronzo — R. Alloggi, Fratelli Ferralasco, L. Pescatori, A. Ponzoni, A. Tortora.

Menzioni onorevoli — Battisti e de Col, S. Celoni, Comellini e Buratti, L. Fontani, A. Incerti, Società anonima per la fabbricazione dei berretti foltati, C. Violini.

Classe 38ª — *Abbigliamento dei due sessi.*

Medaglia d'oro — Wyse figli e Comp. (Italia ed Inghilterra).

Medaglia d'argento — S. Antinucci, T. Beltrami, Marchese T. Ducceschi, C. La Farina, G. de Mata, A. Moiraghi, L. de Notaris, G. Ramieri.

Medaglia di bronzo — M. Ballo, I. Beninati, D. Corazzina, A. Giangrandi, Fratelli Girardi, R. Montanari, G. Ponchielli, N. Spezzaferro, G. Truden, M. Vinci.

Menzioni onorevoli — Amministrazione delle carceri, F. Baldi, G. Diambri, A. Durante, Scuola professionale di donzelle a Milano, A. Germignani, P. Grienti e Corrado fratelli, D. Locascio. A. Manguri, C. Mongini, E. Montecchi, Orfanotrofio (?), L. Pitani, A. Pugelli, G. Sereno, G. V. Vannucchi, G. Vianello, A. Zucchi.

Classe 39ª — *Gioielli.*

Medaglia d'oro — A. Castellani, G. Melillo.

Medaglia d'argento — G. Boncinelli e figli, F. Civiletti, Geraldini, G. Giolusso, R. Morabito, R. Piscione e Nicolo, Salvo e figli.

Medaglia di bronzo — P. Bazzanti e figli, S. Beretta e Fransone, G. Cacciaguerra, Camera di commercio di Roma, R. Costa e C., F. Fasoli, E. Forte, Franconieri, Giuliana Lomonaco e C., Mayer Martino e C., G. B. Merello, G. Montelatici, G. Scappini, G. Stella, G. Torrini, L. Trifari, P. Venturini, F. Vichi.

Menzioni onorevoli — P. Bendelari, A. Civita, Mariotti e Fantoni e C., Novelli e Ugolini, E. Panerai, A. Sandrini, N. Scarselli, C. Vichi.

Ai collaboratori.

Medaglia di bronzo — L. Binarri, orefice gioielliere della casa A. Castellano.

Classe 40ª — *Armi portatili, caccia.*

Medaglia di bronzo — P. Varriale.

Classe 41ª — *Oggetti da viaggio ed accampamento.*

Medaglia d'argento — F. Franzi.

Classe 42ª — *Trastulli.*

(Nessuno premiato).

GRUPPO V — **Industrie estrattive — Prodotti greggi e lavorati.**

Classe 43ª — *Prodotti dell'esplorazione delle miniere e della metallurgia.*

Medaglia d'oro — Compagnia generale delle miniere di Genova, conte De Larderel, Società anonima delle miniere di Malfidano.

Medaglia d'argento — Associazione mineraria d'Iglesias, conte Demetrio Bourtanlin, Fratelli Furse e Compagnia, Ponsard e Gigli, Società anonima dell'asfalto.

Medaglia di bronzo — Cesena Sulphur Co., Civita Cesare, compagnia anonima del Bottino, Correlitown Simonis e Wellen, Devalle Pelli e Comp., G. Fornara e Comp., J. Guggi, Maggi Marchesi Fratelli, Fratelli De Poli, Ottino Giacinto, D. A. Villa Pernice.

Menzioni onorevoli — G. B. Algostino e figli, L. Bacot, Fratelli Bargossi, N. Dellamore e Comp., Favretti Pietro, Giorgi e Biscozzi, G. Gervasone, De Luca Carmine e figli, De Luca Mariano, Società delle Miniere di zolfo delle Romagne, Società generale degli zolfi di Brescia, Società industriale italiana.

Classe 44ª — *Prodotti delle esplorazioni e delle industrie forestali.*

Medaglia d'oro — Direzione dell'Agricoltura.

Medaglia d'argento — Foreste imperiali e reali di Cassentino.

Medaglia di bronzo — F. Galanti, Parma Antonio e Comp.

Classe 45ª — *Prodotti di caccia; Prodotti, attrezzi e strumenti per la caccia e la pesca.*

Medaglia di bronzo — P. Bernard.

Menzione onorevole — E. Ziliani.

Classe 46ª — *Prodotti agricoli non alimentari.*

Medaglia d'oro — A. Calzoni, Direzione dell'Agricoltura, Facchini figli e C., Regia cointeressata dei tabacchi.

Medaglia d'argento — A. Antonini, P. Biavati, L. Cioli, S. Portoghese, G. Solima Arcas.

Medaglia di bronzo — Anselmi e Marassi, D. Aula e Comp., A. G. Bigio e figli, Castorina e Parlato, Donnesand fratelli, Dufour e Brusso, E. Galanti, Guillot Matteo, G. Lagomaggiore e Comp., G. De Lucchi, F. Manca, C. Marettini e Comp., E. Oliveri, N. Perretta, A. Salina, G. Tessi.

Menzione onorevole — E. Alliata Di Pietratagliata, L. Armandon, E. Bettini e Comp., A. Giangini, P. Pilati, S. De Stefani, Duca di Vallombrosa.

Collaboratori.

Medaglia d'oro — A. Todaro.

Classe 47ª — *Prodotti chimici e farmaceutici.*

Medaglia d'oro — G. Candiani e Biffi, Fabbrica Lombarda dei prodotti chimici di Milano, fratelli Lanza, Sciopis Bochis e Comp., Società generale degli alluni.

Medaglia d'argento — Banca di credito veneziano, Compagnia delle saline di Sardegna, E. Conti e figli, Ministero delle finanze, Sorgente di Salsomaggiore.

Medaglia di bronzo — B. Adragna, D'All Giuseppe, V. Bassolini, P. Calamari, G. B. Castrale, Sorgenti di Castrocaro, P. Comboni, Sorgenti di Corneto, L. Fino, fratelli Gianoli, P. Leonardi, Lodini fratelli, Pereira e Comp., Baroni Sieri Pepoli fratelli.

Menzione onorevole — Alessi e Bonaventura, F. De Amezaga, A. Asty, B. Baroncelli, Sorgenti di Celentino, L. Cioli, Sorgenti di Civitavecchia, M. Formichella, Impresa dei pubblici macelli ditta d'Aste-Fortini e Comp., F. Lacaria, fratelli De Lieto, F. F. Moro, fratelli Nesci, L. Ottaviani, De Pasquale Santi e figli, F. S. Polinari, G. Reali e Gavasi eredi, G. Santocanale, fratelli Savorani, G. Sbertoli, G. Sile, B. Sommariva, G. C. Colotti e Comp., B. Valeri, M. Vivaldi.

Collaboratori.

Medaglia d'argento — Böhringer, direttore della fabbrica di prodotti chimici della Società lombarda; Hernhut, direttore della Banca di Credito veneto.

Medaglia di bronzo — Lombroso; Luiset, chimico presso il signor Peirier.

Classe 48ª — *Processi chimici di sbianchimento, tintura, stampa e imgommatura* (Apprêt).

Medaglia d'argento — Fratelli Alessio.

Medaglia di bronzo — B. Meda.

Classe 49ª — *Cuoi e pelli.*

Medaglia d'oro — G. Durio.

Medaglia d'argento — L. Armandon, fratelli Fiorio.

Medaglia di bronzo — Balmfi e figli, S. Bocciardo, M. Casarino, Delucca e C., fratelli Durio, eredi d'Isaia Norsa, G. Loseta, fratelli Narizzano e Ghersi, S. Sacchetti.

Menzioni onorevoli — Baldini e C., P. Capretti, R. Corica, D'Amico Littario di Antonio, I. Gerlin, G. Gilardini, G. Paoli e A. Balin, G. B. Spigno e figli, A. Varale, G. Zamboni.

Collaboratori.

Medaglia d'argento — G. Armandon, collaboratore scientifico di L. Armandon, professore all'Istituto industriale di Torino.

GRUPPO VI — **Meccanismi e processi delle industrie meccaniche.**

Classe 50ª — *Materiali e processi per l'esplorazione delle miniere e metallurgia.*

Medaglia d'argento — Società dell'Anfaltaina.

Medaglia di bronzo — P. Guzzi e V. Bavinna, F. Sinopoli.

Menzioni onorevoli — G. Fiorio, G. Mattioda, Società di Monteponi.

Classe 51ª — *Materiali e processi delle coltivazioni rurali e forestali.*

Medaglia d'argento — G. Tommaselli.

Medaglia di bronzo — G. e C. Biggi, E. Candiani e Comp., M. Tardioli.

Menzioni onorevoli — Abeni Binetti Guarneri, G. Boriani e Ottani, L. Carelli.

Classe 52ª — *Materiali e processi delle officine agricole ed alimentari.*

Medaglia di bronzo — G. B. Toselli.

Menzioni onorevoli — Lenza Salvatore, E. Poggioli, G. Schinini.

Classe 53ª — *Materiale delle arti chimiche, farmaceutiche e di concieria.*

(Nessuno).

Classe 54ª — *Macchine ed apparecchi di meccanica generale.*

Medaglia d'oro — Chiavari De Torres.

Medaglia d'argento — Fonderia Oretea Da Fiorio, Ministero delle finanze.

Medaglia di bronzo — A. Avanzi, N. Odero.

Menzione onorevole — G. Goria, A. Milesi, Theiss, A. Varale.

Classe 55ª — *Macchine e utensili.*

(Nessuno).

Classe 56ª — *Materiali e processi per la filatura e cordami.*

Medaglia di bronzo — Bellamore, Luxardo Domenico e figli, G. Schelling.

Menzione onorevole — Arsenale di Torino, G. Battaglia, A. Dellippi e fratelli, I. Sassi.

Classe 57ª — *Materiali e processi di tessitura.*

Medaglia di bronzo — N. Odero.

Classe 58ª — *Materiali e processi di cucitura e fattura di vestimenta.*

Menzione onorevole — G. Baldi, G. B. Desireau, Manifattura di forniture militari.

Classe 59ª — *Materiali e processi per fattura di oggetti di mobilio.*

(Nessuno).

Classe 60ª — *Materiali e processi per fabbriche da carta, tintura e stampa.*

Medaglia d'argento — Società delle pietre litografiche di Diano Marina.

Medaglia di bronzo — Barberi, G. Civelli.

Menzione onorevole — F. Orsenigo.

Classe 61ª — *Macchine, strumenti e processi usati per lavori diversi.*

Medaglia d'argento — A. Michela e C. Depietro.

Menzione onorevole — S. e C. Borello fratelli.

Classe 62ª — *Carrozze e carri.*

Medaglia d'oro — C. Sala.

Medaglia d'argento — F. Belloni, A. Locati.

Medaglia di bronzo — F. Mainetti, fratelli Ponzini, A. Schiavetto.

Menzione onorevole — M. Fiorini, G. Savatidre.

Classe 63ª — *Selleria.*

Menzione onorevole — U. Masetti.

Classe 64ª — *Materiale per ferrovie.*

Medaglia d'argento — Società delle ferrovie Alta Italia, Società delle ferrovie Romane.

Menzione onorevole — Ferrero.

Collaboratori.

Medaglia d'argento — Ing. Massa, ferrovie dell'Alta Italia.

Classe 65ª — *Materiali e processi di telegrafia.*

Gran premio d'onore — Ministero della marina, Ministero dei lavori pubblici, Direzione dei telegrafi.

Medaglia di bronzo — A. Lucchesini, A. Roncalli, L. Vianini.

Menzione onorevole — B. Castelli, Ferrovie dell'A. I., L. Fardon, Società delle ferrovie Romane, G. Sommatis di Mombello.

Classe 66ª — *Materiali e processi del Genio civile, lavori pubblici e architettura.*

Gran premio d'onore — Ministero dei lavori pubblici.

Gran medaglia — Principe Torlonia.

Medaglia d'oro — R. Canevari, Ferrovie A. I., Commissione amministrativa Canali Cavour, Corpo del Genio civile, Direzione dell'agricoltura, Direzione generale delle Strade ferrate, Direzione generale dei ponti e strade, Direzione generale delle poste, Direzione generale dei lavori idraulici, Impresa industriale delle costruzioni metalliche, Manifattura di marmi lavorati alla macchina di Verona, P. Porta, G. B. Sancholle-Henraux, Società italiana delle calci e cementi di Bergamo, Società italiana delle ferrovie Meridionali.

Medaglia d'argento — P. Carrera, Cicaglia (?), A. Cottran, P. B. De Crappi, N. Della Casa, Direzione speciale delle strade comunali obbligatorie. E. Cartinori, Conti N. ed A. Papadopoli, Unione industriale di Verona, Società italiana per le bonifiche ferraresi, Società italiana per le bonifiche sul Veronese e Ostiglia, Tardy Galopin Sue e Jacob, Società d'Arni.

Medaglia di bronzo — E. Delange, B. Pepi, A. Pauri, G. Ronco, F. Vago, Zari e Comp.

Menzioni onorevoli — Boffi, G. Casella, G. Ciani, G. e A. Fontana fratelli e figli, G. Frollo e Comp., F. Mattei, G. Marcsini e fratelli, F. Oberholtzer, Pepi Ubaldo, N. Recchi, Società anonima per la fabbricazione del cemento, calce idraulica e gesso di Reggio, G. Tajani, A. P. Tomai.

Collaboratori.

Medaglia d'oro — A. Brisse per disseccamento del lago Fusina del principe Torlonia.

Classe 66ª — *(Speciale alla Francia).*

Classe 67ª — *Materiali di navigazione e di salvamento.*

Medaglia d'argento — Fratelli Orlando.

Medaglia di bronzo — E. Ciotti, G. Razzeto.

Menzioni onorevoli — B. D'Alessandro, Bonifacio, A. Cannagno, B. Calcagno, comm. V. Cialdi, P. Vallino.

Classe 68ª — *Materiali e arti militari.*

Gran premio d'onore — Ministero della marina.

Medaglia d'oro — Officine reali di arsenali militari, Direzione del R. Istituto di topografia militare.

Medaglia di bronzo — G. Gnecco.

Menzioni onorevoli — Barbanti Silva, Gilardini, S. Marelli, A. Moiraghi, D. Primerano.

GRUPPO VII. — **Prodotti alimentari.**

Classe 69ª — *Cereali, prodotti farinosi e derivati.*

Gran premio d'onore — Direzione dell'agricoltura.

Medaglia d'oro — Bobbio e C., Bonglieux fratelli e C., D'Apuzzo Raffaele, dott. R. Ferrarini fratelli e C., L. e A. Norsa fratelli, S. Malinverni.

Medaglia d'argento — Bicchi Attilio, Camera di commercio di Verona, Distilleria agricola d'Imola, F. Gentili, Ghilliotti fratelli, Malacarne fratelli, Malvezzi Gennaro e C., Vianello Natale.

Medaglia di bronzo — M. Arrighetti, S. Carbone, Luigi Cigogna e Comp., Comizio agricolo d'Avellino, Masatto Luigi, G. Massara, P. Palumbo, S. Penazzi, C. Valdomo.

Menzioni onorevoli — M. Amendola e Fratelli, barone Angelo Porcari.

Classe 70ª — *Panetteria e Pasticceria.*

Medaglia di bronzo — Bolaffio e Levi, L. Bronchelli, F. Cirio, G. Guelfi.

Menzioni onorevoli — G. Cortassa, Degigilo, Raitar Fratelli, Toselli.

Classe 71ª — *Corpi grassi alimentari, latticinii e uova.*

Medaglia d'oro — Conte A. Agostino Della Seta, Brusso e Dufour, Gallone Modesto, Barone B. Ricasoli, A. Zazzera e Pollenghi Fratelli.

Medaglia d'argento — Marchese G. Albergotti, marchese C. Alli Maccarani, A. G. Biggio e Figli, E. Bovio, F. Capocchiano, Giacomo Cattaneo e Fratelli, Conti Cenami Fratelli, F. Cirio, F. Copercini, marchese T. Ducceschi, P. Franzy, Gabrielli Giustiniano, A. Giuli, C. Niemack, Fratelli Ruschi, A. Sarzolini, barone Sebastio di Santa Croce, A. Zazzera e Pollenghi Fratelli.

Medaglia di bronzo — F. Bonanno Bicca, Camera di commercio di Avellino, Carlo Cattaneo e figli, P. Chartenx, F. De Giudici, Francesconi, E. Fusi, G. De Lucchi, marchese P. Marini, conte F. Mantiani, Bonnacci, marchese C. di Villarena Mortillaro, conti Pianciani fratelli, Principe di Piombino, R. Schneiderff, A. Tachini, Tellini Vinnoco, Tomasi-Albiani fratelli, marchese G. A. Torriglia.

Menzioni onorevoli — P. Bacile, Bario, conte L. Bentoni, C. Brizzolari, marchese A. Collalto, fratelli Conti, E. Descalzi, G. Fabi, C. Grimaldi Taja, V. Matteoni Angela, Cosimo Peruzzi, F. Piacentini, G. Ponticelli, conte Pucci Sansedoni, V. Sciarra, G. Sulima Arras.

Classe 72ª e 73ª — *Carne e pesce — Legumi e frutta.*

Medaglia d'oro — Commissione italiana.

Medaglia d'argento — M. e M. Bassi fratelli, G. Bellentani, F. Cirio, F. Pollotto e Comp., Società Bolognese.

Medaglia di bronzo — N. Ambroggio, M. Arrighetti, N. Bordoni, De Col e Comp., A. Furni, G. Friggeri, Fratelli Friggeri, Fratelli Lanzarini, G. Lanzarini, Fratelli Mazzoneschi, G. De Rosa, P. Tacconi, C. Valdonio, Fratelli Zappoli.

Menzioni onorevoli — A. Bachi, L. Balugani, A. Betti, A. Calderal, D. Carulli, D. Checchi, G. Curry, A. Ferrari, Grillin Nanni e Comp., Fratelli Lancia e L. Olivieri, L. Lodi, F. Mariani, G. Mazzi, Fratelli Molinari, E. Orsi, F. Palazzi, G. Panini, barone A. Porcari, G. Riatti, G. Romagnoli, T. Siena, G. Samoggia e fratelli, P. Stiassi, A. Tacchini, G. Traverso, G. Zanetti.

Classe 74ª — *Condimenti e stimolanti. Zuccheri e prodotti di confetteria.*

Medaglia d'oro — Fratelli Amato, G. Buton e Comp., F. Cirio.

Medaglia d'argento — Amato, Rosario e fratelli, G. Barrattucci, F. Cirio, Gay e Reval, A. Fiaschi, barone G. Labonia, *La Sicilia*, Società enologica e agricola, G. Maiani, Morlondo e Garigliо, A. Pizzolotto e figli, P. Ruffini, Sartorio Romero e Comp., Società pel progresso dell'apicoltura.

Medaglia di bronzo — G. e A. Albergotti fratelli, S. Ascione, A. Bellardi e Comp., Fratelli Branca, Aldobrandino Borgoin, S. Branca, L. Bronchelli, G. Brun e Comp., G. B. e G. Caretti fratelli, L. Cerri, F. Cirio, barone F. Compagna, N. Eboli, A. Franceschelli, Giordano e Beretta, G. Grasso, Salvatore di Filippo Gali, duca Lancia di Brolo, Martini Sola e Comp., Mazzoneschi fratelli, G. ved. Nazzaro, Pedrotti e Comp., D. Pasoli, V. Pito, P. Profeta, G. Profeta, Fratelli Raster, A. Ratti, Secco Siro, F. Spilmann, A. Stringa, Fratelli Stringa, F. Toselli, A. Viti, D. Vittone.

Menzioni onorevoli — D'Alessandro B., Ascione S., Allegri O., R. Bagnani, B. Benedetti, I. Braggi, G. Canziani, S. Carelli, C. Chiappa, Contessini Gerini e Comp., Ghilberto S., B. Ferro e figli, E. Fusco, Fratelli Melloni, L. Millioni, E. Montanaro, V. Morselli, A. Mostardini, E. Pulzoni, S. Pollini, Rizzotti, V. Sapori e figli, P. Scala, barone Scimeca della Scala, conte A. Scotti, A. Tommasi, P. Toselli, G. Tramonti, Cos. Vergnani, G. Vescardi, D. Zaliani.

Classe 75ª — *Bevande fermentate.*

Gran premio d'onore — Ministero d'agricoltura e commercio.

Medaglia d'oro — Marchese L. Albizzi, L. Ardizzone, principessa De Biscari, G. e L. Cora, conte C. di Trinità, M. Fiasore, F. e V. Florio, Martini Sola e Comp., barone Bettino Ricasoli, D. B. Rosso di Cerami, I. Ruff, G. Scala, P. Scala, Società enologica veronese.

Medaglia d'argento — C. Accame, dott. A. Albini, Fratelli Bestani, Fratelli Branca, F. Cinzano e Comp., S. D'Amico Lapiana, Duca D'Aumale, E. Del Bono, G. Gagna e Monforte d'Alba, D. Giuffrè, Ingham e Whitaker, *La Sicilia* Società enologica, barone F. Mamino, Fratelli Metzger, S. Milano, Marchese di Villarena Mortillaro, prof. O. Ottavi, C. Perussi, barone Sant'Antonino di Chiaramonte, P. Sellatri, Società Unione Enofila d'Asti, Spano Milazzi e Comp., De Tritta, Woodhouse e Comp.

Medaglia di bronzo — Duca di Salaparuta Alliata, L. Ascione, S. Ascione, S. Badala-Geraci, D. Ballardi e C., E. Bertolini, B. Bigensetti, Bon-Gallasso, G. Brun e C., Buscemi Clarchson, R. Caselli, G. Cavallone, L. Colomiatti, D'Ali e Bordonaro, A. Damiani e C., Conti da Schio fratelli, L. Descet, Principe Emanuel, L. Favazza, G. Facciotti, C. Faillano, G. De-Fazio, dott. G. Fioretta, Fornaris e Beretta, C. Garbiglia, R. Genovese, P. Giacone, I. C. A. Gianoi, L. Greco-Cassia, senatore E. Guicciardi, M. Guillot, L. Gulì, A. Ingolia, G. Faretti, A. Mancini, V. Manna, I. L. Marchesi, D. Marini, C. Mombello, conte F. Mossa, Fratelli Paciotti, T. De Vitaliano Parucci, V. Patriarca, ingegnere I. Pastarità, C. Radaelli, C. Ronzani, L. Rossetti, D. C. Rossi, D. F. Banca Tedeschi, Conte P. Sagramoso, R. Schneiderff, Conte A. Scotti da Vigoleno, S. De Simone, Società d'Assicurazione Generale di Venezia, Società Enologica di Treviso, Società Enologica Scandianese, Id. Valtellinese, G. Ternavasi Russo, A. Travastini, Vitiello e Torrese.

Menzione onorevole — L. Alliani, Anselmi e Marassi, C. Avondo, Fratelli Barberis, dottor P. Bertolazzi, A. Bestoldi, G. Botta, G. Conti, D. Di Marzo e fratelli, D. Majo, M. Fiorini, Fratelli Francisca, A. Gaita, N. Gavino, C. Di Tommaso Giacobbe, D. De Giacomi, L. Giraldoni, C. Gurrieri, G. Melnardi, S. Meletti, C. Michel e figli, P. Montini, E. Meddu-Cappai, conti N. e A. Papadopoli, V. Pappalardo, G. Patriarca, L. Pellini, C. Pennisi, dott. R. Petrilli, Fratelli Piatamone e C., Principe di Piombino, G. Ritter, Fratelli Riva, V. Rossi, R. Sartorio e C., F. Savorini, G. Scansetti, S. Santo Tomaselli d'Alia, Fratelli Sertolli, D. G. Siniscalchi, Società enologica partenopea, C. Sona, A. Strutt, J. M. Tani e Comp.

GRUPPO VIII. — **Agricoltura.**

Classe 76ª — *Stabilimenti agricoli.*

Medaglia d'oro — N. e A. Conti Papadopoli.

Medaglia d'argento — Pagan.

Classe 83ª — *Insetti utili e insetti nocivi.*

Medaglia d'oro — Società d'incoraggiamento per l'apicoltura in Italia (Milano), E. Dettoni e C.

Medaglia d'argento — Brizzolari prof. A., P. Pilati, L. Sartori.

Medaglia di bronzo — C. Civolari, F. Crema ingegnere, L. Marcolini, Martino D'Orazio, P. Pilati.

Classe 84ª — *Pesci, crostacei e molluschi.*

Medaglia d'argento — Marchese Anna Paolucci.

GRUPPO IX. — **Orticoltura.**

Classe 85ª — *Serre e attrezzi relativi.*

(Nessuno)

Classe 86. — *Fiori e piante d'ornamento.*

(Nessuno).

Classe 87ª — *Ortaggi.*

Medaglia d'argento — Direzione generale dell'agricoltura del Regno d'Italia (Diploma).

Classe 88ª — *Frutta e alberi fruttiferi.*

Diploma d'onore — Direzione generale dell'agricoltura del Regno d'Italia.

Medaglia d'argento — Garnier-Valletti.

Medaglia di bronzo — Gargiulo.

Classe 89ª — *Semi e piante d'essenze.*

Medaglia d'oro — N. Miraglia.

Medaglia d'argento — Società d'orticoltura di Palermo (Diploma).

Classe 90ª — *Piante di serra.*

(Nessuno).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 21 ottobre reca:

1. **R. Decreto** (num. MDCCCCLXXXVI, parte suppl.), in data 28 agosto, con cui il lascito fatto da Giovanni Dal Gobbo con suo testamento del 3 luglio 1848, per l'istituzione di n. 10 fanciulle di Soligo, è eretto in Corpo morale.

2. **R. Decreto** (n. MDCCCCLXXXVIII, parte suppl.), in data 15 settembre, che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile fondato in Masumatico, comune di San Pietro in Casale, con la denominazione di « Asilo Duchessa di Galliera Brignole-Sale. »

CRONACA

23 ottobre.

— **Effemeridi torinesi** — 23 ottobre. 1448. Il Comune concede trecento giornate

di terreni incolti a Gabriele Borgesio in permuta d'uno stabile per collocarvi le scuole di diritto, medicina ed arti grammaticali.

Questa casa trovasi di fronte alla chiesa di San Rocco, allora detta di San Giorgio, nel vicolo tuttora esistente.

1571. Si festeggia con processione solennissima, fuochi e «sbarar d'artiglieria» la notizia della vittoria di Lepanto.

1638. Madama Reale dona al banchiere Turinetti (*stipite dei marchesi di Cambiano*) un sito sulla piazza da formaggi presso la chiesa di San Carlo per la costruzione d'un palazzo.

L'inospitalità.... dell'agente delle tasse. — Le poche parole dette ieri dal cronista a proposito della partenza della compagnia Landini dal teatro Balbo, gli hanno procurato una lunga lettera che per mancanza di spazio non si può inserire integralmente.

In quella si dice che non è il teatro di via Andrea Doria *inospitale*, ma è *inospitale* invece l'agente delle tasse che spolpa i poveri capocomici e li avvia al precipizio.

La compagnia Landini doveva pagare al giorno, oltre alle spese di fitto, di pubblicazione, d'illuminazione, ecc., L. 25 circa di tasse e bolli sugli incassi lordi. Figuratevi che gusto per una compagnia secondaria che ha appena da vivere!

Dunque diremo non più inospitale il *Balbo*, ma inospitale l'esattore. Il Landini del resto non aveva da fare che altre tre recite a Torino e si sciolse amichevolmente col proprietario di quel teatro affinchè avesse tempo di preparare il locale per una compagnia equestre.

Teatri. — Carignano. — «Che costumi eleganti! che musica delicata! che libretto curioso!» diceva ieri sera il pubblico uscendo dal teatro Carignano, dopo la prima rappresentazione del *Petit Duc* di Lecocq, nuovo per l'Italia. E invero il pubblico aveva ragione. Quelle dolci melodie del Lecocq, che di tanto in tanto rammentavano *La fille de Madame Angot* e *Giroflé-Giroflà*; quella profusione di rasi, di velluti e di parrucche, e quello strambo d'un argomento comico, ebbero tale attrattiva sugli spettatori da farli, se non entusiasmare, almeno divertire tre ore ed applaudire di cuore i bravi attori della compagnia Carrier e Rey.

Le opere comiche del Lecocq, voi lo sapete, sono tutte di buon genere, e lo stile si avvicina al gusto musicale italiano. Nel *Petit Duc* vi sono dei *pezzi* graziosissimi per caratteristica e per ispirazione. In taluno forse si sente la reminiscenza di qualche altra opera del Lecocq, ma la forma è sempre elegante, scorrevole e corretta.

Cito i pezzi che piacquero maggiormente: Al 1° atto la contraddanza, un duettino (due donne), la scena e coro finale. Al 2° la scena della lezione nell'*Educandato di Luneville*; un bellissimo solfeggio sulle note *do re mi fa la si sol*, che fu replicato a richiesta; la *chansonnette* del *Petit Duc* travestito da contadina, cosa veramente caratteristica; il duettino fra costui ed il *Precettore*. Al terzo la canzone di *Montlandry* ed un duetto che ha una frase che ricorda quello dell'ultimo atto di *Giroflé-Giroflà*.

L'argomento è fra *Le prime armi di Richelieu*, le *Educande di Saint-Cyr* e qualche altra produzione comica, ma è molto buffo e molto chiaro.

Gli artisti del Carrier e Rey si distinsero moltissimo, specialmente la signora Jovely, che aveva la parte più faticosa, quella del protagonista; la Rey, il Ferrier, la Jaume ed il Carrier.

I cori potevano andar meglio. L'orchestra, diretta dal maestro Prestreau, bastantemente attenta.

È un'opera infine che piacerà in Italia.

— Gerbino. — Eccovi delle notizie sulla prima rappresentazione del dramma di I. T. D'Aste: *Luigia de la Vallière*, che fu ieri sera sottoposto al giudizio dei Torinesi dopo il successo di Napoli:

Teatro poco affollato. Atto primo passato sotto silenzio. Atto secondo, applaudita la scena della *La Vallière* col *Visconte di Bragelonne*. Una chiamata al Rasi (Visconte), ed una all'autore che stringe con riconoscenza la mano al Rasi; due chiamate alla fine dell'atto, e due altre alla fine del terzo, che è il più gustato, per un'ultima scena bella tra *La Vallière* e *la Montespan*.

Nell'atto quarto l'attenzione del pubblico si raffredda: due chiamate in fine da una parte sola del pubblico. Alla fine del dramma silenzio e qualche zitto.

Azione spezzata, incerta, caratteri sbiaditi, versi abbastanza buoni. Esecuzione alquanto incerta.

Cronaca nera. — A Torino.

Era matto! — Stanotte, verso le 2, un tale noleggiava una *cittadina*, ordinando di esser condotto in Borgo Po. Quando si fu sul ponte, scese di carrozza e tentò buttarsi nel fiume. Fortunatamente fu trattenuto dal cocchiere, che lo consegnò alle guardie di pubblica sicurezza. Sembra che fosse impazzito.

⁂ *Vendetta.* — La scorsa notte alcuni tristanzuoli penetrarono nel laboratorio in marmi del cav. Gussoni e vi tagliarono sette delle correggie di trasmissione di moto alle seghe. Pare che trattisi di bassa vendetta.

⁂ *Ferimento.* — All'Ospedale Mauriziano fu ricoverato un giovane operaio che venuto a baruffa con alcuni compagni di *lunedìata* fu ferito di coltello al capo ed al basso ventre.

⁂ *Rapina ed arresto.* — Ieri sera verso le 6 1|2, mentre certo R. C., d'anni 64, dirigevasi sotto i portici di via Nizza, essendo allora sceso dal *tramway*, venne improvvisamente avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli strappò la catena e l'orologio e poi si diede alla fuga. Il derubato gridò: *al ladro!* e questi, inseguito da alcuni contadini, da due guardie di P. S. e da un carabiniere, potè essere arrestato in via Pio Quinto. Fu conosciuto per certo B. L., d'anni 29, d'Asti, sottoposto alla sorveglianza e pregiudicato per furto.

⁂ *Ladri di commestibili.* — Ladri ignoti ieri l'altro a notte penetrarono nel negozio da commestibili esercito in via Lanino da M. M. e fecero provvista di sardine all'olio, di lardo, di salami e di vermouth per L. 45 circa.

⁂ *Ladri di vino.* — Altri ladri s'introdussero con false chiave nella cantina di U. G., in via Mercanti, ed esportarono per circa 30 bottiglie di vino.

⁂ *Arrestati*: 2 per contravvenzione alla sorveglianza, 5 per oziosità e sospetti e una donna.

Osservazioni Meteorologiche
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
22 ottobre 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	732,9	+12,6	10,5	94	14° 19'	calma	piogg.
9 a.	732,3	+12,8	10,6	94	14° 19'	E d.	copert.
12 m.	731,8	+14,9	11,1	85	14° 20'	calma	copert.
3 p.	730,2	+15,9	10,4	75	14° 19'	SO d.	ser. n.
6 p.	730,2	+14,8	10,5	81	14° 19'	calma	copert.
9 p.	730,5	+13,2	10,3	86	14° 29'	calma	ser. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 12,2 / Massima + 16,7
Acqua caduta mill. 1,2
Minima della notte del 23 ottobre + 10,8.

Bollettino Astronomico.
(*Tempo medio di Roma*) — 24 ottobre 1878.
Nascere del **SOLE**, 6 48 — Passaggio al meridiano, 0 3 — Tramonto, 5 18.
Nascere della **LUNA**, 4 40 matt. — Passaggio al meridiano, 10 34 matt. — Tramonto, 4 8 sera.
Giorno della **Luna** 28°.

SOCCORSI AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

L'assoluta mancanza di spazio ne impedisce di seguitar oggi l'elenco dei generosi sottoscrittori pei soccorsi ai danneggiati dalle recenti inondazioni.

La lista di tutti questi moltissimi sarà pubblicata domani infallantemente.

Oggi però ci è grato annunziare che le oblazioni da noi raccolte oltrepassano già le *cinquemila* lire, e che fra i sottoscrittori abbiamo l'onore di annoverare gl'impiegati del nostro Municipio, gl'inservienti, le guardie municipali, le guardie fuoco, le daziarie, ecc., ecc., e molti altri privati, Municipii e Corpi morali, i quali fin d'ora, mentre loro rendiamo pubbliche grazie per i miseri soccorsi, richiamo ad esempio dei loro concittadini.

CORRIERE DELLA SERA

22 ottobre.

NOTIZIE DA ROMA.

21 ottobre.

Ancora la relazione Morana sulle costruzioni ferroviarie. — Eccovi altri particolari sulla relazione Morana, intorno alle costruzioni ferroviarie, letta ieri l'altro alla Commissione parlamentare.

La relazione è divisa in 6 capitoli assai lunghi. Essa comincia dallo stabilire la inferiorità ferroviaria dell'Italia per rapporto agli altri Stati, e parla della convenienza di attirare nel nostro paese commercialmente il transito dell'Oriente e della parte occidentale.

Ma per raggiungere questo scopo è mestieri stabilire un equilibrio colle nazioni estere, equilibrio che si può ottenere dando il maggiore sviluppo alle ferrovie internazionali non solo, ma altresì a quelle locali. La rete esistente, determinata più da ragioni politiche e militari, non soddisfa ai bisogni del commercio.

Fa d'uopo riparare a questo difetto.

Dopo aver parlato delle quattro grandi linee che dovrebbero attraversare l'Italia, l'onorevole Morana accenna alle modificazioni introdotte dalla Commissione: ha diviso le nuove costruzioni in quattro grandi categorie: internazionali, nazionali, inter-provinciali, locali. Le prime tre categorie verrebbero accollate allo Stato; però le Provincie ed i Comuni avrebbero l'obbligo di concorrere nelle spese di costruzione.

Le ferrovie inter-provinciali dovranno essere costrutte dallo Stato a richiesta delle Provincie e dei Comuni e le une e gli altri obbligati a concorrervi.

Nella parte finanziaria, l'on. Morana propone la istituzione di una Cassa ferroviaria, garantita dallo Stato, per sovvenire le Provincie ed i Comuni mediante l'emissione di titoli ammortizzabili.

La relazione passa quindi ad esaminare le linee; internazionali, nazionali, inter-provinciali e locali delle quali si propone la costruzione. Propone la costruzione delle ferrovie, secondo un tipo unico, ma di dividerle in ferrovie di lusso, in ferrovie ordinarie e in ferrovie a sistema ridotto.

L'on. Morana conclude il suo lavoro rammentando l'esempio della Francia, la quale ha stabilito altri cinque miliardi di nuove costruzioni, ripartibili in 10 anni, per la costruzione di ferrovie di porti e fari. L'accrescere le forze produttive del paese si è un migliorare la situazione finanziaria.

— *Commissione del bilancio.* — L'on. Depretis ha fatto diramare gl'inviti ai componenti la Commissione generale del bilancio per una riunione alle ore 2 pom. di sabato 26 corrente.

— *Diecimila lire d'indennizzo.* — Telegrafano da Roma alla *Perseveranza* la seguente edificante notizia:

Il capitano del vapore *Santiago*, che condusse i pellegrini spagnuoli, sporse un reclamo, con cui chiese l'indennizzo dei danni derivati dalla illegale quarantena impostagli a Civitavecchia, domandando ventimila lire. Dopo sollecite trattative, il Ministero aderì a dare un indennizzo di diecimila lire, che vennero anche tosto pagate. (?)

L'on. Minghetti sta per parlare.

La *Gazzetta dell'Emilia* dice che l'on. Minghetti si recherà, domenica prossima, 27, a Legnago, e probabilmente vi farà un discorso ai suoi elettori.

Esercitazioni militari.

Domenica scorsa alle 4 pomer. 50 ufficiali delle varie armi ed appartenenti ai corpi di guarnigione a Genova partirono per una serie di esercitazioni, coi quadri, per Arenzano.

Il generale marchese De Fornari ha la direzione di queste manovre che si compiono da una divisione posta sotto gli ordini del maggior generale Gharzi, ed hanno per iscopo la difesa di Genova contro un nemico che si suppone le muova contro da ponente.

La più importante di queste esercitazioni è quella che si compierà sulla terza linea, cioè fra Coronata e Bolzaneto, non essendo le altre se non semplici escursioni, aventi per oggetto gli studi, la pratica del terreno e la conoscenza dei valichi più o meno difendibili pei quali potrebbe inoltrarsi un corpo nemico.

Sottrazione di processi a Napoli.

Scrive il *Roma* di Napoli che nel novembre 1876 la Procura generale del Re presso quella Corte d'appello ricevette dalla Corte di Cassazione vari estratti di sentenze di quel Supremo Collegio, senza i corrispondenti processi. Nella lettera *rimessiva* degli estratti si accennava a dispersione di quei processi.

Parve però alla Procura generale che occorresse una seria istruzione per assodarsi se i processi fossero stati dispersi o sottratti.

L'istruzione è stata lunga e paziente ed i risultati molto tristi. Pare assodato che quando alla Corte di Cassazione si procedette con celerità a togliere l'immenso arretrato dei ricorsi, si fossero sottratti processi che contenevano condanne correzionali.

La somma che si pagava dai condannati per far sottrarre questi processi era da 100 a 1500 lire.

Alcuni condannati, in cambio del pagamento e per propria sicurezza, stracciarono il loro processo fatto a brandelli; ed alcuni di questi processi lacerati furono sequestrati dagli agenti della forza pubblica.

Nelle prime indagini fatte per la sottrazione dei processi suindicati erano imputati 38 individui; ma la Camera di Consiglio, con sua ordinanza del 28 settembre ultimo, ne ha rimessi soli 18 alla Procura generale.

Intanto altro e più grave processo è ancora nel periodo istruttorio e delegato al giudice cav. Silvestri, e riguarda pure sottrazione di processi dalla Corte di Cassazione.

Molti sarebbero pure gl'imputati, tra i quali vari mestatori che frequentano le aule del Tribunale di Napoli, e per i quali nessuna *potenza umana* ha potuto sinora provvedere.

Se le informazioni del periodico napoletano sono esatte, i processi sottratti sarebbero circa 50!

Costituzione d'un evaso.

Francesco Belfiore, condannato ai lavori forzati a vita per assassinio, e che fuggì il giorno 9 corrente dallo stabilimento di pena di Cosenza, si è costituito ieri mattina prigioniero al sindaco di Montalto Calabrese.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Alessandria, 22. — In seguito allo straripamento del Nilo, 80 mila acri e 15 villaggi sono inondati.

Madrid, 22. — L'*Epoca* annunzia che il rappresentante degli Stati Uniti a Tangeri venne insultato dai Marocchini.

Bucarest, 22. — Le autorità rumene hanno completamente sgombrato la Bessarabia.

Costantinopoli, 22. — La Commissione della Rumelia incontra ostacoli. La Porta insiste affinchè le sia consegnata l'amministrazione finanziaria.

Birmingham, 22. — Northcote, in un discorso, difese la politica finanziaria del Governo. Disse che alcune spese sono necessarie per equipaggiare l'esercito e la flotta e per l'educazione del popolo.

Simla, 21. — La risposta dell'Emiro non è conciliante. Egli dice: «Fate ciò che volete. Il risultato è nelle mani di Dio.»

Londra, 22. — Lo *Standard* ha da Pest che Tisza, nel discorso di domenica alla riunione del partito governativo, disse: «Occupiamo la Bosnia e l'Erzegovina per distruggere lo slavismo che ci minaccia e per facilitare la rigenerazione della Turchia.»

Del mattino.

Vienna, 22. — La *Gazzette Ufficiali* di Vienna e Pest pubblicano la lettera dell'Imperatore ad Auersperg ed a Tisza, esprimenti la sua riconoscenza per la prontezza ed esattezza colle quali la mobilitazione parziale venne eseguita, ed incaricanti pure di ringraziare la popolazione delle prove di patriottismo e di premura dimostrate alle famiglie dei riservisti e feriti.

La fortezza di Kladus nella Kraina venne occupata dalle truppe senza combattimento.

Vienna, 22. — Un ordine imperiale, in seguito all'esecuzione della occupazione e la demobilitazione dell'esercito, esprime i ringraziamenti a tutti i generali, ufficiali e soldati, accordando molte decorazioni.

Roma, 22. — Il presidente del Consiglio è arrivato.

Vienna, 22. — Il bilancio austriaco del 1879 presenta un disavanzo di 15 milioni e 800 mila fiorini, compresi 8 milioni per le costruzioni monumentali e le ferrovie. Il bilancio del 1879, in confronto di quello del 1878, è migliorato di 8 milioni.

Berlino, 22. — Il *Monitore* pubblica la legge sui socialisti.

Pietroburgo, 22. — Un telegramma del governatore della Bessarabia, in data di Ismail 21 corrente, annunzia che fu proclamata l'unione della Bessarabia rumena al territorio russo.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Darjeelin 22: I preparativi militari sono proseguiti alacremente. Le truppe si spediscono rapidamente nelle prime linee. Venne effettuato il concentramento delle riserve. Credesi che la guerra sia certa.

Il *Times* ha da Berlino che i notabili bulgari pregano Ignatieff ad accettare il titolo di Principe della Bulgaria.

Vienna, 22. — *Camera dei deputati* — Il presidente ringrazia l'esercito, in nome della Camera, pel valore veramente antico. Il Ministero presenta il bilancio del 1879 e il progetto per l'emissione di 25 milioni di rendita in oro pei bisogni straordinari.

Kopp presenta una mozione chiedente che il Governo spieghi schiettamente gli scopi della politica estera.

Parigi, 22. — Oggi sono incominciati i dibattimenti del processo contro gl'imputati pel Congresso socialista operaio. Gl'imputati sono 38, fra cui tre donne. Sono accusati del delitto di associazione illecita. Finance, accusato principale, protestò contro l'asserzione di aver ricevuto denaro dai socialisti prussiani per fondare un giornale. Gl'interrogatori degli altri accusati indicano che erano in relazione coi socialisti stranieri. La sentenza sarà pronunciata probabilmente giovedì.

Il *Journal des Débats* rispondendo all'*Osservatore Romano* dice che il Papato non fu mai più indipendente di ora, che non è più sovrano, nè ha sopra di sè il peso della protezione straniera. Il potere temporale sarebbe un anacronismo.

Budapest, 22. — Assicurasi che la maggioranza del Parlamento è favorevole al mantenimento del Gabinetto Tisza. Benchè attendansi vive discussioni sulla politica estera, tuttavia prevedesi che la politica del Governo trionferà.

Berlino, 22. — La *Gazzetta del Nord*, parlando del voto del Centro contro la legge sui socialisti, dice che tutti gli elementi nemici dell'Impero aggruppansi intorno al Centro. Soggiunge che finchè durerà questo fatto, naturalmente tutti gli sforzi per terminare la lotta tra lo Stato e la Chiesa saranno inutili. In presenza di tale partito, malgrado le benevoli intenzioni della Sede pontificia, non si potrà offrire garanzie che la pace ecclesiastica della Germania diventi una verità.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della **Gazzetta Piemontese**.

Della sera.

ROMA, 22, ore 4. — L'on. Cairoli tornerà a Roma domani soltanto, avendo avuto parecchie conferenze con S. M. il Re, che fecero ritardare di un giorno la sua partenza da Monza.

— Il ministro guardasigilli, senatore Conforti, dispose affinchè la Cassa dell'Economato di Torino versi L. 4000 a beneficio dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

ROMA, 22, ore 4,40. — La Commissione navale, presieduta dall'ammiraglio Saint-Bon, studia i progetti per la costruzione di nuove navi. Alcuni componenti della Commissione opinano che per la costruzione di dette navi si debba adottare un tipo più leggiero di quello che non siano il *Duilio* ed il *Dandolo*.

ROMA, 22, ore 3,30. — L'on. Cairoli giungerà oggi alle 4 1|2 pom.

— La relazione Morana fu approvata da tutti i commissari, meno dall'on. Spaventa.

— I repubblicani preparano una dimostrazione in commemorazione del fatto di Villa Gloria.

Del mattino.

ROMA, 23, ore 10,55. — Si adunerà presto a Roma la Commissione pei lavori dell'Agro Romano.

— L'on. Leardi, segretario generale del Ministero delle finanze, essendo guarito perfettamente tornerà a Roma il 27 corrente. L'on. Cairoli pregò il Leardi di rimanere al suo posto.

— Il ministro dell'interno Zanardelli ha intenzione di assentarsi per qualche giorno da Roma.

VITTORIO BERSEZIO Direttore
FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), settembre		19	22
FARINE 8 marche pel corr. (*)	L.	62 50	62 75
» per marzo e aprile	»	61 25	61 75
» maggio e giugno	»	61 —	61 50
» pei 5 mesi da gen.	»	60 75	61 25
ZUCCHERI saccarino 88|12 (**)	»	52 25	52 25
» » 7|9	»	59 10	59 50
» bianco 3	»	60 75	61 —
» raffinato scelto	»	142 50	142 50

LIVERPOOL, 22 ottobre (sera).
COTONI — Vendite generali, balle 6000 di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 5000.
Mercato pesante.
Importazione della giornata 10000.
Brasiliani in ribasso di 1|8.

HAVRE, 22 ottobre (sera).
COTONI — Vendite balle 400.
Mercato calmo-debole.
CAFFÈ — Venduti sac. 810.
Mercato pesante.

MANCHESTER, 22 ottobre (sera).
COTONI filati e cotoni crudi.
Mercato calmo.

MARSIGLIA, 22 ottobre (sera).
FRUMENTI — Importazione quint. 20965
» — Vendite » 1500
Mercato calmissimo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

CHIERI, 22 ottobre. — Continua la quasi nullità d'affari in frumento, con tendenza a ribasso. La meliga stazionaria. Il bestiame da macello in ribasso. Affari limitati in tutti i generi.

Frumento	ettol.	L. 20 33	a	— —
Segale	»	» 13 50	a	— —
Meliga	»	» 12 57	a	— —
Miglio	»	» 9 72	a	— —
Fave	»	» — —	a	— —
29 Buoi 1° q.	mir.	» 8 —	a	8 75
21 Id. 2°	»	» 7 —	a	7 50
32 Vitelli 1° q.	»	» 8 —	a	9 —
19 Id. 2°	»	» 7 25	a	7 75
2200 Uva	»	» 2 25	a	2 50

Vino 1° q. da L. — a —; 2° q. da — a — al 1|2 ett.

NOVARA, 21 ottobre — Ancora molta roba esposta sull'odierno mercato e con esito. Frumenti prima qualità ricercati a prezzi elevati, segale sostenuta e riso, risoni e meliga a prezzi bassi.

Ecco i prezzi per ettolitro:

Riso nostrano	L.	24 50	a	27 10
Id. bertone	»	22 95	a	23 70
Frumento	»	19 —	a	20 55
Segale	»	12 45	a	14 25
Meliga	»	11 35	a	12 30
Avena fuori dazio	»	6 00	a	6 65
Risone nostrano al quint.	»	20 —	a	21 50
Id. bertone	»	12 —	a	20 —

VERONA, 21 ottobre. — L'odierno mercato granario cominciò con pretese elevate da parte dei detentori che non trovarono chi li secondò, per cui nessuna variazione ebbe luogo nei prezzi di tutti i cereali.

Il riso, massime nelle qualità mercantili, era assai offerto.

Ecco i prezzi praticati:

Frumento al quintale	L.	24 —	a	27 —
Granoni	»	15 —	a	18 —
Risi	»	38 —	a	45 —
Segale	»	17 —	a	19 —
Avena	»	16 —	a	17 —
Risoni	»	— —	a	— —

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 22 ottobre 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	6	523 49
	Trame	2	150 45
	Greggia	1	4 25
	Articoli diversi	2	234 87
	Totale	11	913 05
	Tot. nel mese a oggi	135	
Stagionatura sociale anonima	Organzino	5	423 49
	Trame	2	217 18
	Greggia	6	498 84
	Articoli diversi	»	»
	Totale	13	1139 51
	Tot. nel mese a oggi	348	

BORSA DI MILANO, — 22 ottobre.

Rendita italiana f.m.	80 80
Obbl. Regia Tabacchi	[illegible]
Oro	22 07

FIRENZE	21	22
Rendita 5 0|0	80 77 5	80 72 5
Rendita dal 1° luglio 1878	— —	— —
Oro lettera	22 07	22 07
Londra lettera	27 60	27 60
Cambio su Parigi	110 60	110 60
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	818 —
Banca Nazionale	2060 —	2030 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	348 —	348 —
Credito Mobiliare	682 —	680 —
PARIGI	21	22
3 0|0 Francese ammortizzabile	78 10	78 05
3 p. 0|0 Francese	75 35	75 10
5 p. 0|0 Id.	112 95	112 87
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 05	73 —
Ferrovie Lombardo-Venete	150 —	151 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	238 —	238 25
Azioni Ferrovie Romane	74 —	— —
Obblig. Lombarde	239 —	240 —
Obblig. Romane	262 —	262 —
Cambio su Londra	25 34	25 34 5
Cambio sull'Italia	9 3|4	9 3|4
Consolidati Inglesi	94 1|8	94 1|16
VIENNA	21	22
Mobiliare	227 30	— —
Lombarde	67 —	66 50
Banca Anglo-Austriaca	101 —	100 —
Austriache	253 75	252 —
Banca Nazionale	789 —	787 —
Napoleoni d'oro	9 40 5	9 42 5
Argento in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 70	46 80
Cambio su Londra	117 35	117 50
Rendita Austriaca	62 60	62 30
Rendita in carta	61 —	60 77
Unionbank	67 95	67 —
Rendita Austriaca nuova	71 50	71 30
BERLINO	21	22
Mobiliare	391 50	388 50
Austriache	435 50	435 50
Lombarde	115 50	115 —
Cambio su Londra	20 70	20 27
Rendita Italiana	72 60	72 30
Obbl. Regia Tabacchi	101 00	102 40
Rendita Turca	11 40	11 —
LONDRA	21	22
Consolidato Inglese	94 1|16	94 —
Rendita Italiana	72 —	72 —
Spagnuolo	14 1|4	14 1|8
Turco	10 7|8	10 3|4
Egiziano del 1853	56 1|8	56 1|8
Egiziano del 1876	49 3|4	49 1|4

Versamenti fatti alla Banca d'Inghil. L. 200 000

BORSA DI GENOVA. — 22 ottobre.

Rendita italiana	80 80 cont. — 80 71	f.m.
Azioni Banca Nazionale	2037 —	f.m.
Azioni Credito Mobiliare italiano	680 —	f.m.
Azioni Regia Tabacchi	— —	
Azioni Ferr. Meridionali	347 —	f.m.

Francia lettera 110 60 — denaro 110 50
Londra vista 27 66 — denaro 27 62.
Marenghi da 22 11 a 22 12 — Sconto 5 0|0.

BORSINO.

Torino, 22 ottobre (ore 5 pom.).

Dal complesso delle piccole variazioni che si ebbero in giornata, si può dedurre che Parigi è dominata da una quasi completa nullità d'affari.

Apertura: 3 0|0 a 75 15, 5 0|0 112 90, It. 73, Inglese 94 1|8.

Si conosceva qualche miglioria a metà Borsa, ma la chiusura si faceva nuovamente in ribasso: 3 0|0 a 75 10, 5 0|0 112 85, It. 73, Inglese 94 1|16. Da noi sempre sostenuti relativamente, si era tra 80 77 e 80 82 per liquidazione con 25 cent. di riporto per fine prossimo. Le Az. Credito Mobiliare trovarono danaro a 679 50 per fine corr.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 23 ottobre 1878.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 80 92 1|2 95 — 81 05.

Corso legale 80 95.

Cart. Fond. S. Paolo. C. d. m. in c. 475.

Oro da 22 08 a 22 14.

CAMBI		a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. breve / lungo	meno 3	110 45	110 70	— —	— —
Svizzera	meno 4 1|2	110 45	110 70	— —	— —
Londra	più 5	— —	— —	27 60	27 65
Germania	più 5	— —	— —	134 1|2	135 —

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 23 ottobre 1878.

Alla riunione libera della sera, la tendenza sembrava ieri alquanto migliore. 3 0|0 75 25, 5 0|0 112 97, Ital. 73 05.

Dal resto pare che la politica non entri per nulla nei movimenti di Borsa, e che tutto si riduca alla situazione della Banca di Londra. Si teme sempre un nuovo rialzo dello sconto a quella Banca.

Se questo avesse luogo ormai si crede che non farà molto ribasso, l'effetto essendone già stato scontato in anticipazione. Se non avrà luogo come pare che si ritenga ora, avremo certo un movimento di ripresa.

Da noi, come di solito, vi era sostegno questa mattina. Si negoziava la Rendita per contanti in grossi titoli da 80 87 1|2 a 80 92 1|2, per i piccoli titoli si faceva 80 97 1|2 a 81.

Per fine corrente si fece 80 85 a 80 90.

Il riporto per fine novembre 25 centesimi.

Banca Nazionale 2035, 2040.

Molte sono le versioni sul furto dei due milioni e mezzo fatto in danno della Banca Nazionale. Il punto però su cui tutte le versioni sono d'accordo, si è che i milioni sono spariti e ben spariti.

Az. Mobiliare 681 a 682.
Az. Banca di Torino 705 a 708.
Az. Banco Sc. 287 a 287 1|2 per cont., 288 a 288 1|2 per fine corr.
Az. Banca Subal. 819 a 818.
Az. Tabacchi 820 a 822.
Az. Meridionali 845 a 848.
Obbl. Meridionali 253 a 254.
Obbl. Cavour 514 a 515.
Cartelle S. Paolo 474 a 475.
Francia 110 45 a 110 65.
Londra 27 60 a 27 65.
Oro da 22 10 a 22 12.

SI CERCA un giovane che possa disporre di L. 4000 per interessarlo in una industria nuova in piena attività ed unica in Italia.

Rivolgersi all'Agenzia Testa, Galleria Natta, N. 3, Torino. 0643

TERRENI FABBRICABILI, Case per manifatture con forza motrice e **Case** in Torino da vendere o da affittare. — Presso il cav. ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, num. 3. 95

Incanto

Giovedì 24 ottobre e seguente, ore solite, in via Bogino, N. 17, piano 2°, si venderanno all'asta pubblica tutti i mobili ivi esistenti a pronti contanti.

2679 N. Forchero est.

ALLE PERSONE DEBOLI PER fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole **del dottor Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 552

MOLLE per Dentiere, garantite le più solide e bene dorate: L. 2 il paia; L. 10 sei paia; L. 15 dodici paia; altro ribasso a partire da 25 paia. Via S. Tommaso, N. 4, Torino.

I DENTI naturali caduti, non essendo guasti, l'Americano li colloca di nuovo, garantendo la masticazione, senza dolore e prezzi modici. Via San Tommaso, N. 4.

DENTIERE rotte, pesanti o non riuscite da altri, si aggiustano benissimo potendo masticare dopo. Via San Tommaso, N. 4. 0632

Vera THAPSIA

LE PERDRIEL REBOULLEAU

PARIGI

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi articolari, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** sole preparatore.

La *Pomata stibiata et Olio di crotontiglio* hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:

A. MANZONI E C.

16, Via della Sala, **Milano**, e in tutte le principali farmacie.

Vendita in **Torino** nelle farmacie **Taricco e Cerruti** 1783

Aux Villes d'Italie

TORINO
Via Finanze, 3, e Portici della Fiera
(Piazza Castello)

FRATELLI BOCCONI

TORINO
Via Finanze, 3, e Portici della Fiera
(Piazza Castello)

Domenica 27 corrente

GRANDE ESPOSIZIONE GENERALE

in tutte le Vetrine

DELLE NOVITA' DELLA STAGIONE D'AUTUNNO-INVERNO

Lunedì 28 e giorni successivi

ESPOSIZIONE E VENDITA

La massima cura posta nel fare gli acquisti presso le primarie fabbriche d'Europa, gli speciali vantaggi ottenuti nei prezzi, i miglioramenti introdotti nella confezione, ci mettono in grado di affermare che giammai ebbe luogo un'esposizione sì grandiosa, sì ricca ed interessante come quella con cui siamo lieti di aprire la nuova stagione d'autunno-inverno nei nostri magazzini *Aux Villes d'Italie*. L'assortimento più che completo di ogni dipartimento, offre un tutto insieme di varietà, di gradazioni di qualità e di prezzi da appagare qualunque gusto, qualunque bisogno, qualunque ceto di persone.

Per ogni riguardo quindi noi ci facciamo un dovere d'invitare la nostra clientela a fare una visita alla nostra Esposizione, colla certezza che ne rimarrà soddisfatta, se non altro per la curiosità di osservare un immenso emporio di merci che — dagli abiti, *paletôts e dolmans* per signora, d'ogni foggia e d'ogni stoffa, dai cappellini più eleganti e nuovi, ai costumini d'infanzia, alle stoffe di seta, di lana e miste della più alta novità, ai nastri, fiori e piume, ai guanti ed alle cravatte, ai *nécessaires* per viaggio, per *toilette* e per studio; dalla biancheria da letto, da tavola e da cucina, in pezza e confezionata, alla lingeria, alle maglierie ed alle calze e per tutti gli usi d'ogni qualità e prezzo; dagli scialli per signora, dai fazzoletti di seta e di tela bianchi o colorati, con e senza iniziali ricamate, all'innumerevole congerie di articoli di merceria, quali gli spilli, gli aghi, il refe, le sete, le trine, i pizzi, le frangie, i galloni, le fibbie, i bottoni, ecc., ecc.; e finalmente dalle stoffe per mobili, alle tende, ai tappeti ed articoli congeneri — offre tutto quanto è necessario, utile e comodo ai molteplici bisogni del vestire e dell'abitare di qualunque classe di persone ed in ogni condizione della vita.

Ricordiamo in ultimo alle signore clienti che le merci si spediscono franche di porto per tutto il Regno, qualora l'importo raggiunga le L. 25. 2078

GIUSEPPE BELLENTANI 2587

FABBRICANTE DEI RINOMATI

Zamponi, Cappelletti e Cotechini

DI MODENA

CON RAFFINERIA DI STRUTTO

Fornitore della R. Casa, premiato alle Esposizioni di Torino, Firenze, Dublino, Londra, Modena, Napoli, Vienna, Filadelfia e Parigi

AVVISA

che nella prima metà del corrente ottobre ha dato principio alla fabbricazione degli articoli suddetti.

MODENA, *Corso Canal grande*, 9, MODENA

GRANDE DEPOSITO DI LARDO E STRUTTO — FABBRICA E MACELLERIA A VAPORE

ALLA LIQUIDAZIONE

TORINO — VIA LAGRANGE, N. 19 — TORINO

Sfida concorrenza

GRANDE ASSORTIMENTO COMPLETO

DI ABBIGLIAMENTI PER UOMO

VENDITA PER CONTO DI UNA GRANDE FALLITA

DI UNA CASA DI FIRENZE

RIBASSO GARANTITO 30 °/₀

Tout-de-même (Novità d'inverno)	L. 32
Prussiens	» 25
Pardessus mezza stagione	» 30
Paletôt inverno	» 30
Manferlan	» 25
Mantelli alla Romana	» 20
Pantaloni novità	» 10

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di **PLAIDS e CAMICIE DI FLANELLA.**

Sfida concorrenza

La Casa Commerciale

Torinese, via Po, N. 38, s'incarica di collocare persone di servizio d'ambo i sessi a condizioni vantaggiosissime. 2686

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

REVOLVERS

della rinomata **Manifattura** JANSSEN di LIEGE (Belgio) a 6 colpi, movimento continuo, tamburo in acciaio fuso, garantiti, canna rigata:

Del calibro di millim. 7 con impugnatura in legno noce intagliato L. 16 con 25 cariche.

Più eleganti, con cesellature e impugnatura ebano, L. 20.

Detti, eleganti, del calibro di mill. 9 L. 25 — del calibro di mill. 12, L. 30, sempre con 25 cariche.

Per garanzia di perfetta costruzione ogni revolver porta impressa la *marca di prova* della fabbrica.

Si spediscono imballati con spese di porto a carico del Committente.

Dirigere le domande a **Carlo Manfredi**, via *Finanze*, 1 e 3, *Torino*. 1018

Giornale settimanale di mode, il più a buon mercato che abbia veduto la luce ad oggi.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, via Pasquirolo, N. 14.

52 grandi figurini colorati
12 grandi tavole di modelli
1000 disegni di mode e lavori

NUOVA PUBBLICAZIONE

Giornale settimanale di mode, il più a buon mercato che abbia veduto la luce sino ad oggi.

LA MODA PER TUTTI

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO PER LE FAMIGLIE

Si pubblicherà in **Milano** ogni domenica a principiare dal giorno **3 novembre 1878.**

Ogni dispensa si comporrà di 4 pagine in gran formato contenente moltissimi disegni di mode, lavori femminili, ecc., e un elegante figurino colorato; inoltre una volta al mese avrà una grande tavola di modelli, ecc.

I nuovi trovati d'impressione colore permettono oggidì di offrire al pubblico ad un prezzo di straordinario buon mercato le pubblicazioni che un tempo sarebbe stato materialmente impossibile d'ottenere.

Lo Stabilimento Sonzogno, provveduto nei suoi laboratori di tutte le nuove invenzioni tipografiche, è in grado pel primo di far partecipare il pubblico ai molti vantaggi che ne derivano, e come già fece per altre pubblicazioni speciali, ora intende mettere alla portata della più piccola borsa anche quelle di lusso ed altravolta le più costose.

La Moda per Tutti riuscirà pertanto il giornale di Moda il più a buon mercato che abbia veduto la luce sino ad oggi.

Esso uscirà ogni settimana in 4 pagine, con molte figure intercalate nel testo, ed un gran figurino colorato per ogni numero; oltre a ciò ogni mese vi saranno annessi *patrons* a tavole di lavori femminili, mercè le quali le abbonate potranno passare utilmente e con diletto il loro tempo, ed apprendere nuovi lavori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno	Anno L.	12 —	Sem. L.	6 50	Trim. L.	2 50
Unione generale delle Poste (*in oro*)	»	»	15 —	»	»	8 —	»	» 4 50
Africa, America del Nord	»	»	18 —	»	»	9 50	»	» 5 —
America del Sud, Asia, Australia	»	»	21 —	»	»	11 —	»	» 6 —

Un numero separato, nel Regno, cent. **40.**

A titolo di saggio

È aperto un abbonamento straordinario ai PRIMI NOVE NUMERI che verranno pubblicati nei mesi di **Novembre e Dicembre 1878**

al prezzo di L. 2 50 franco di porto nel Regno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, via Pasquirolo, 14.

52 grandi figurini colorati — 12 tavole di modelli — 1000 disegni di mode e lavori.

Giornale settimanale di mode, il più a buon mercato che abbia veduto la luce ad oggi. — 52 grandi figurini colorati — 12 grandi tavole di modelli — 1000 disegni di mode e lavori.

SOCIETA' AGRARIO-BOTANICA

BURDIN MAGGIORE E COMP., TORINO

Il sottoscritto in unione ad altri, deliberatario dello Stabilimento Orticolo esercito sinora dall'antica Società **Burdin Maggiore e C.**, stradale di Stupinigi, rende noto che continuerà sotto la stessa ragione ad esercire il commercio orticolo.

2665 ERNESTO BURDIN-MAGGIORE.

Orologieri di Precisione

CRONOMETRI E REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, num. 20. 1979

Pastiglie e Sciroppo

di CATRAME alla CODEINA

infallibili in qualsiasi tosse ostinata sia secca che catarrosa e nelle malattie di petto, approvati dai più distinti medici.

Pastiglie, L. 1 50 la scatola.
Sciroppo, L. 1 50 a 2 50 la boccetta.

Presso B. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino. 1501

Appigionansi pel 1° gennaio 1879

Via Passalacqua, Num. 6,

Sotterranei a piena luce uso laboratorio m.q. 221
Laboratorio al piano terreno . . . . . » 255
Alloggio id. id. . . . . » 58

unitamente o separatamente a piacimento.

Visibili tutti i giorni feriali. — Indirizzarsi dal sig. ingegnere cav. MONDINO, via Arsenale, N. 6, o dal portinaio della casa. 2839

AVVISO INTERESSANTE

Luigi Mazza, Mercante Sarto

7, via Doragrossa, 7.

Grandissimo assortimento d'Abiti e Stoffe ultima novità testè arrivati ed in condizione da fare concorrenza, tanto in stoffe inglesi, francesi, prussiane che nazionali, e grande ribasso sulla merce già esistente.

Prezzi degli Abiti confezionati:

Paletôt 1/2 stagione	da L.	18	a	60
Id. inverno	»	»	24	»	130
Pesuch	»	»	35	»	120
Giacche e Abiti	»	»	20	»	70
Veste da camera	»	»	22	»	200
Pantaloni	»	»	12	»	35
Gilets	»	»	4	»	15
Paletôt impenetrabile	»	»	20	»	45.

Immenso assortimento di stoffe per ordinazione su misura.
Promette tutte le facilità, buona confezione e puntualità.

2837

Torino, Tip. Roux e Favale.